

**SUPSI**

## *Sul disimparare*

**Conferenza e sessione di manifesto**

Giovedì 16 novembre 2023, ore 16.30-19.00

Locarno, Dipartimento formazione e apprendimento



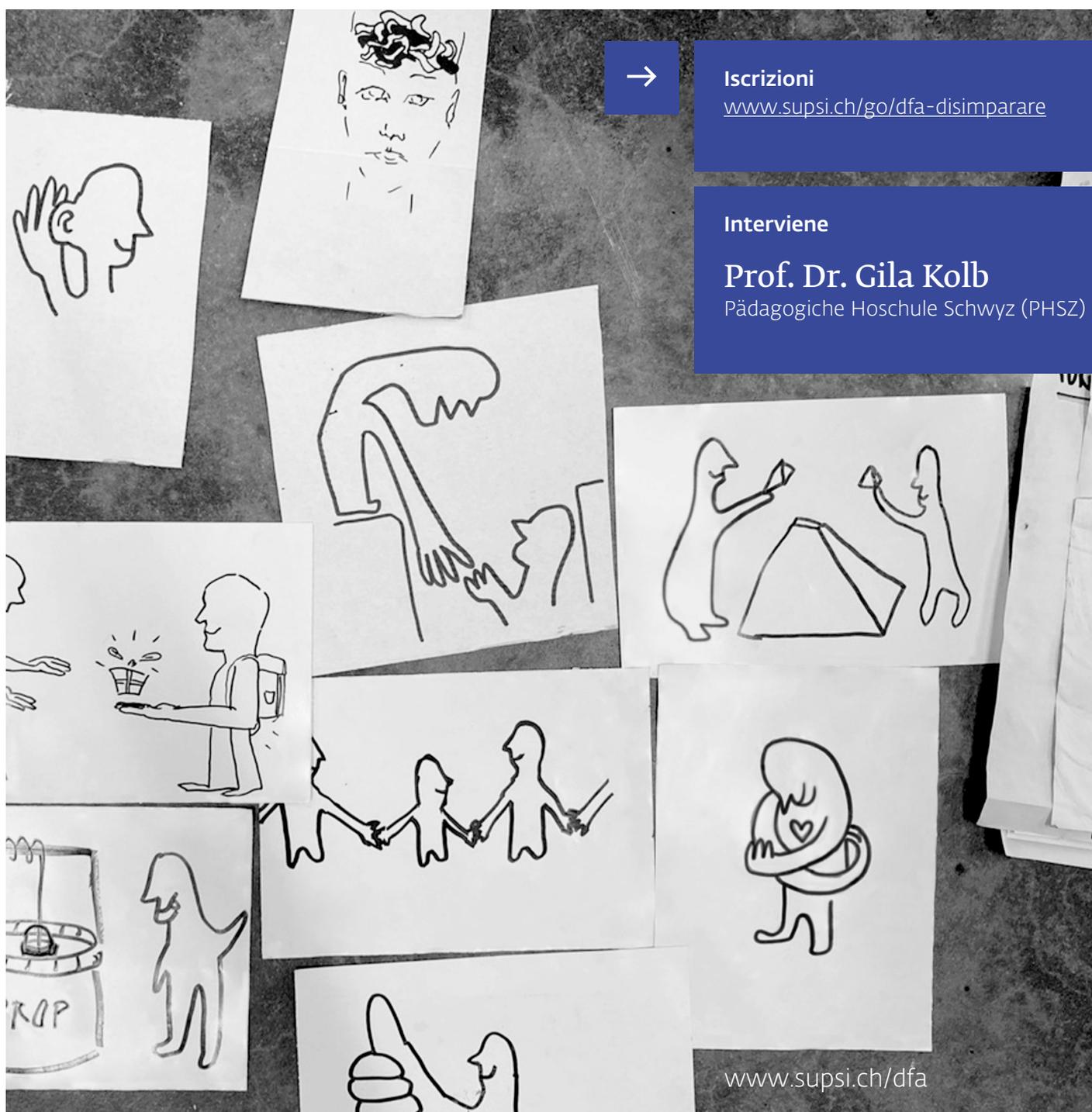
**Iscrizioni**

[www.supsi.ch/go/dfa-disimparare](http://www.supsi.ch/go/dfa-disimparare)

**Interviene**

**Prof. Dr. Gila Kolb**

Pädagogische Hochschule Schwyz (PHSZ)



[www.supsi.ch/dfa](http://www.supsi.ch/dfa)

## SUPSI

L'arte si può insegnare? E gli spazi della conoscenza si possono progettare? Cosa significa *disimparare* e come potrebbe un tale processo rivelarsi produttivo per il mio apprendimento, le mie pratiche d'insegnamento e, più in generale, per il fare artistico? Disimparare è un termine coniato da Gayatri Spivak per descrivere un processo attivo di riflessione sul proprio apprendimento. Non si tratta di rifiutare o negare l'apprendimento, ma piuttosto di riflettere in modo critico su ciò che si è appreso e perché. Dato che l'apprendimento avviene di norma in contesti gerarchici, sui quali spesso non si riflette, il disimparare diventa sempre più importante per tutti noi, a condizione che intendiamo assumere una postura di insegnanti riflessivi. Disimparare significa anche prendere coscienza dei propri privilegi (cfr. Danius/Jonsson/Spivak 1993).

Elena Agudio e Bonaventura Soh Bejeng Ndikung danno un'altra definizione poetica del *disimparare* con un biglietto d'invito alla mostra "Unlearning the given" (2016): "Disimparare non è dimenticare, non è cancellare, annullare o bruciare. È scrivere con più coraggio e scrivere di nuovo. È commentare e mettere in discussione. È dare nuove note a piè di pagina a vecchie e altre narrazioni. È spazzare via la polvere, pulire l'erba e rompere l'intonaco che giace sopra le cose cancellate. Disimparare è lanciare la moneta e risvegliare i fantasmi. Disimparare è guardarsi allo specchio e vedere il mondo." (Agudio, Soh Bejeng Ndikung 2016).

Sì, ma in pratica, come funziona il disimparare? Facciamo un esempio: una riunione di seminario sotto il tavolo. Cosa fa il nostro corpo mentre impariamo? Chi ci ha insegnato che l'apprendimento avviene seduti a un tavolo e su una sedia? Cosa succede quando il seminario continua sotto il tavolo? Che cosa fa il corpo in questo caso? Che ne è dell'attenzione? E dell'ascolto? Come si parla sotto il tavolo? C'è solo da provare!

Dopo un intervento e l'introduzione di alcuni concetti ed esempi di *disimparare* nel campo dell'educazione artistica, si terrà un workshop con una sessione di manifesto. Non c'è bisogno di preparare nulla – venite così come siete, ma è gradita una mentalità aperta.

La conferenza si tiene in inglese, con la possibilità di interagire in italiano.

## SUPSI



Foto credits: Olga Holzschuh

### Gila Kolb

*Lavoro come educatrice artistica ricercatrice. La società post-migrante non solo è presente e rilevante nella mia esperienza personale, ma costituisce anche un referente concettuale per la mia posizione nel campo dell'educazione artistica. Lavoro attualmente come ricercatrice a Goldau, in Svizzera, e vivo a Lucerna e Kassel, in Germania. Quando viaggio avanti e indietro, devo attraversare il confine, di solito senza essere controllata, perché, tra le altre cose, vengo percepita come donna bianca. Mi occupo principalmente di ricerca con metodi partecipativi e insegno/ tengo workshop con futuri insegnanti d'arte ed educatori artistici. Come posso insegnare un atteggiamento anti-razzista da questa prospettiva? Rispondere a questa domanda è probabilmente tanto difficile quanto rispondere alle domande su come si possa insegnare il pensiero critico, l'amore per sé stessi o la democrazia, soprattutto in sistemi gerarchici come le scuole o i musei. Ma solo perché una domanda è vecchia e difficile, non c'è motivo di non porla più.*

Gila Kolb è ricercatrice, educatrice artistica e direttrice della Cattedra di ricerca in didattica delle arti presso l'Alta Scuola Pedagogica di Svitto (PHSZ). Il suo insegnamento si concentra sull'educazione all'arte del prossimo futuro, sull'educazione critica all'arte e sulle strategie del *disimparare*. La sua ricerca si concentra sulle abilità di disegno nell'educazione artistica, sulle strategie e sull'agenzia dei mediatori artistici, sul *disimparare* e sulle condizioni dell'educazione artistica post-digitale.

### Publicazioni recenti

*Shift* (2012), *What's Next? Art Education* (2015), *Art Education Research* 916 (2019), *Vermittlung vermitteln* (2020), *Post-Digital, Post-Internet Art and Education: The Future is All-Over* (2021), *kunstpädagogisch fragen* (2023), *Kunstvermittlung zwischen Haltung und Verantwortung* (2023).

Web:

[aligblok.de](http://aligblok.de), [thearteducatorstalk.net](http://thearteducatorstalk.net), [agencyart.education](http://agencyart.education)